



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente “L’ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l’articolo 15, comma 5, e l’articolo 19;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, e in particolare l’art. 74;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225, in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2020 e, in particolare, l’articolo 30;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 in data 26 maggio 2020 con il quale, sentite le OO.SS., sono stati disciplinati i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 in data 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 370 dell'8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2023 al n. 3174, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica complessiva delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026, quale sezione del PIAO;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 128 in data 28 marzo 2024, con il quale è stata adottata la direttiva sulle modalità di applicazione della misura della rotazione negli incarichi dirigenziali;

VISTI i CCNL relativi al personale dell'Area Funzioni centrali stipulati il 16 novembre 2023 e il 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto n. 225 del 1° dicembre 2022 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di sei dirigenti amministrativi di seconda fascia nei ruoli della Giustizia amministrativa, di cui al bando del 6 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale “Concorsi” – n. 39 del 17 maggio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 30 maggio 2023 al n. 1603, di autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie P.A., con il quale la Giustizia amministrativa è stata autorizzata, tra l'altro, ad assumere, tramite scorrimento di graduatoria, n.1 dirigente di II fascia;

VISTO il decreto n. 75 del 19 giugno 2023 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, con il quale è stato dichiarato vincitore della suddetta procedura concorsuale il dott. Nicola Massa (posizione n. 7), con scorrimento della graduatoria di cui al decreto SG n. 225/2022;

VISTO il decreto DFP-0039300-A-19/06/2023 - A03, a firma del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono stati rideterminati i posti disponibili per le amministrazioni per l'VIII Corso-concorso SNA, che per questa Amministrazione sono stati ridotti da tre a zero unità;

VISTA la nota prot. n. 23825 in data 22 giugno 2023, con la quale è stata richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica — e al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Igop – la rimodulazione della modalità di assunzione di cui alla nota prot. DFP-0077503-P in data 2 dicembre 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, assunta nella medesima data al protocollo in ingresso 0024768 — DPCM 15 novembre 2018, prevedendo di assumere n. 3 unità di personale dirigenziale tramite scorrimento di graduatoria, in luogo di n. 3 dirigenti di II fascia provenienti dall'VIII Corso-concorso SNA;

VISTE le note prot. n. 195143 in data 7 luglio 2023, assunta al prot. in ingresso n. 26651 in data 10 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Igop e prot. n. DFP-0049286-P in data 1° agosto 2023, assunta nella medesima data al prot. in ingresso n. 29737 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con le quali questa Amministrazione è stata autorizzata a procedere alla suddetta rimodulazione;

VISTO il decreto n. 121 del 19 settembre 2023 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, con il quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di cui al decreto SG n. 225/2022, dei dott.ri Elena Nesi, Enzo Esposito e Valeria Trapani (posizione n. 8 – 10);

CONSIDERATO che la dott.ssa Valeria Trapani ha rinunciato all'assunzione (comunicazione prot. in ingresso n. 35650 in data 28 settembre 2023);

VISTO il decreto n. 141 del 6 ottobre 2023 del Segretario generale della Giustizia amministrativa con il quale, a seguito delle suddette dimissioni, si è proceduto all'ulteriore scorrimento della graduatoria di cui al decreto SG n. 225/2022, della dott.ssa Alda Del Manso (posizione n. 11);

VISTO il decreto n. 232 del 1° dicembre 2023 del Segretario generale della Giustizia amministrativa con il quale si è proceduto all'ulteriore scorrimento della graduatoria di cui al decreto SG n. 225/2022, della dott.ssa Greta De Martino (posizione n. 12);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 27 giugno 2024 al n. 1850, di autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie P.A., con il quale la Giustizia amministrativa è stata autorizzata, tra l'altro, ad assumere, tramite scorrimento di graduatoria, n.1 dirigente di II fascia;

VISTO il decreto n. 90 in data 19 luglio 2024 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, con il quale il dott. Livio La Spina, collocato come idoneo nella suddetta graduatoria approvata con decreto n. 225/2022 - posizione n. 13 - è stato dichiarato vincitore della procedura concorsuale sopra indicata;

VISTO il contratto di lavoro a tempo indeterminato con il quale il dott. Livio La Spina, è stato assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente di II fascia della Giustizia amministrativa, a decorrere dal 1° settembre 2024;

VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità resa dal dott. Livio La Spina;

VISTO l'atto di interpello bandito con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 1 dell'8 gennaio 2024, con il quale si è ritenuto di dover acquisire la disponibilità dei dirigenti amministrativi della Giustizia amministrativa, che abbiano superato positivamente il periodo di prova, per vari Uffici della Giustizia amministrativa, tra i quali il T.a.r. Toscana;

CONSIDERATO che, nei termini previsti, soltanto la dott.ssa Maria Teresa Greci ha manifestato la concreta disponibilità a ricoprire il predetto incarico;

TENUTO CONTO che alla dott.ssa Maria Teresa Greci con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 46 del 10 aprile 2024 è stato conferito, per le ragioni espresse nel citato decreto, l'incarico dirigenziale presso il T.a.r. Emilia Romagna;

CONSIDERATO che persiste l'interesse dell'Amministrazione a ricoprire la posizione di Segretario generale del Tar Toscana;

RITENUTO, pertanto, di poter conferire al dott. Livio La Spina la titolarità dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Segreteria generale del T.a.r. Toscana, per la durata di tre anni a decorrere dal 1° settembre 2024 e fino al 31 agosto 2027;

SENTITI il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e per i TT.AA.RR.;

DISPONE

Articolo 1 (Conferimento dell'incarico)

Per i motivi richiamati in premessa, a far tempo dal 1° settembre 2024, al dott. Livio La Spina, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria generale del T.a.r. Toscana, sotto condizione del possesso del requisito della condotta irreprensibile, in corso di accertamento.

Articolo 2 (Oggetto dell'incarico)

Il Segretario generale del T.a.r. Toscana, ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 e dall'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020, richiamati in premessa.

Lo svolgimento dell'incarico è disciplinato da apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Articolo 3 (Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi nell'attività di supporto alle funzioni giurisdizionali, realizzando, a livello organizzativo, una proficua attività di collaborazione con i Presidenti e i magistrati assegnati al Tribunale;

- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;

- l'attivazione e/o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei giudizi pendenti ed eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;

- la razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato al Tribunale;

- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della Giustizia amministrativa delle pronunce giurisdizionali;

- l'adozione delle misure occorrenti per adeguare la sicurezza degli uffici ai livelli stabiliti dalla legge, tenuto conto delle disposizioni relative ai datori di lavoro;

- il puntuale rispetto dei tempi di pagamento connessi alla liquidazione delle fatture commerciali o titoli di pagamento comunque denominati, ai sensi dell'art. 4 *bis*, comma 2, del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui alla sezione del PIAO 2024-2026 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Infine, tenuto conto di quanto previsto dal par. 5 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 (La Formazione e il Capitale Umano), il dirigente deve concorrere agli obiettivi formativi generali dell'Amministrazione, promuovendo un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per sé stesso e per il personale assegnato.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° settembre 2024 e fino al 31 agosto 2027.

Articolo 5
(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg